

Napoli, 13/04/2012

COMUNICATO STAMPA

Centro Storico, il Vicepresidente del Consiglio Comunale ascolta le Associazioni.

Incontro ieri, presso la sede Comunale di Via Verdi, fra il Vicepresidente del Consiglio Comunale, avv. Elena Coccia e le Associazioni del Centro Storico di Napoli.

Argomento di discussione l'ordine del giorno sul Centro Storico che sarà discusso nella prossima seduta consiliare comunale del 18 aprile.

L'avvocato Coccia, infatti, ha illustrato anche se in maniera sintetica, la lettera pervenuta all'Amministrazione Comunale di Napoli dall'UNESCO che chiede quali iniziative siano state intraprese dal Comune di Napoli per tutelare e valorizzare il sito UNESCO rappresentato in gran parte dal Centro Antico.

L'argomento ha suscitato un acceso dibattito al quale hanno preso parte le rappresentanze di diverse Associazioni territoriali, nonché imprenditori e docenti universitari.

Per tutti gli intervenuti è chiaro che poco o nulla è stato fatto negli ultimi vent'anni, dalle diverse Amministrazioni che si sono succedute, per dare una chiara dimostrazione di volontà di recuperare il patrimonio innanzitutto sociale che il Centro Antico custodisce insieme ai tantissimi monumenti e palazzi storici.

Da tutti è stata evidenziata la mancanza di una progettualità capace di dare continuità a tutta una serie di interventi non solo strutturali e che le poche risorse che ora verranno impegnate (100 milioni fra restauri di 16 edifici e ripristino dei servizi) non riusciranno a dare soluzione alla maggior parte delle problematiche del grande "quartiere" distribuito su tre municipalità.

E' su questo punto che l'arch. Gabriele Casillo, con delega ai Beni Monumentali della IV Municipalità, ha centrato il suo intervento. Casillo, infatti, ha puntualizzato che la "divisione" del Centro Storico in tre diverse strutture amministrative non riesce a garantire omogeneità di interventi. Auspicabile sarebbe – ha detto Casillo – un raccordo maggiore fra le tre Municipalità se non, addirittura, l'istituzione di un nuovo organismo istituzionale capace di concentrare le problematiche e le competenze. Casillo, inoltre ha chiesto chiarimenti circa il futuro dell'ex Asilo Filangieri che deve essere restituito alla Città ed ai bambini ed agli anziani del Quartiere oltre che a diventare sede privilegiata per una reale formazione destinata alle realtà artigianali locali.

Per l'Associazione Corpo di Napoli – Onlus è intervenuto il Segretario Giuseppe Serroni che ha evidenziato i problemi relativi al recupero ed alla gestione del patrimonio pubblico nell'area, con particolare attenzione al Sacro Tempio della Scorziata, in fase di passaggio in piena proprietà al Comune di Napoli e che andrà salvaguardato come "strumento" per le politiche sociali e che non può essere dimesso. Altro argomento evidenziato da Serroni, è la verifica dell'impegno "reale" dell'Amministrazione per supportare le tante Associazioni del terzo Settore che fino ad oggi hanno supplito, nello spirito della sussidiarietà, alle mancanze istituzionali e che ancora una volta vengono penalizzate nel momento in cui il Comune di Napoli emana un **avviso di animazione economica** destinato solo a chi può garantire coperture economiche di non poco conto (da una forte fideiussione all'acquisto di minimo sei navette!). Infine, Serroni ha annunciato che per la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale dell'Arte presepiale, unica fonte di sviluppo economico del Centro Antico, l'Associazione Corpo di Napoli, si è fatta promotrice di una **proposta di legge regionale per l'istituzione del marchio di qualità per il pastore napoletano.**

Maggiori informazioni sul sito web: www.corpodinapoli.it e www.sangregorioarmeno.org

L'Ufficio Stampa